



DOCUMENTO SULLE LINEE DI SVILUPPO DEL SSL

Con riferimento al documento “ Linee di sviluppo dell’assetto del Sistema Sociosanitario lombardo delineato dalla legge regionale 11 agosto 2015, n.23 “ le scriventi organizzazioni sindacali evidenziano quanto segue:

- l’art. 6 (Confronto regionale) del ccnl di sanità pubblica 2016-2018 prevede che nel caso in cui si attivino processi di riorganizzazione o riordino che prevedano modifiche degli ambiti aziendali si preveda il tavolo di confronto sui criteri di scorporo o aggregazione dei fondi nei casi di modifica degli ambiti aziendali e sui criteri relativi ai processi di mobilità e riassegnazione del personale.
- Il protocollo di intesa sulle relazioni sindacali tra Direzione Generale Welfare e Organizzazioni Sindacali del comparto sanità pubblica, nel riprendere quanto suddetto, ribadisce che il confronto deve essere preventivo prevedendo incontri di approfondimento e discussione sulle tematiche legate all’evoluzione del Sistema Sociosanitario Lombardo, ai modelli organizzativi, alle risorse umane.

Il documento richiama alcuni elementi importanti contenuti nella legge 23/2015 rispetto ai quali necessitano interventi di innovazione e di messa a punto e che, se realizzati, avranno significative conseguenze sul personale del SSL:

- Si riconferma una nuova idea di organizzazione sanitaria che vede nello sviluppo della parte territoriale un elemento centrale. Si ribadiscono infatti gli obiettivi di continuità dei percorsi di cura dal territorio all’ospedale e dall’ospedale al territorio, il superamento della separazione esistente tra ospedale e territorio, la valorizzazione e il potenziamento della rete territoriale e la centralità delle cure territoriali, la garanzia di prestazioni territoriali quali-quantitative adeguate.
- Si prevede il potenziamento dell’offerta territoriale da realizzare attraverso la creazione delle CASE DELLA COMUNITA’, delle CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI e degli OSPEDALI DI COMUNITA’, tutte strutture che dovranno essere previste in misura significativa in tutto il territorio regionale.
- Nel considerare che tale condivisibile indirizzo non può comportare un ridimensionamento della parte ospedaliera del sistema sanitario regionale, già ora fortemente deficitario, anche in ragione di un minutaggio assistenziale non più al passo con l’assistenza sanitaria ospedaliera del 2021 rispetto al 1998, si rende evidentemente necessario prevedere un consistente investimento sul personale necessario a potenziare gli interventi nella parte territoriale sia in termini numerici sia in termini di professionalità necessarie.
- Si delineano altre modifiche dell’attuale organizzazione del SSL quali: la ridefinizione delle attuali Agenzie di Tutela della Salute sia per quanto riguarda la loro configurazione territoriale sia per quanto riguarda alcune competenze che verrebbero trasferite alle ASST. Le conseguenze sul personale di suddette modifiche sono facilmente prevedibili sia per quanto riguarda le retribuzioni



della parte accessoria, sia per quanto riguarda i processi di mobilità che si renderebbero possibili e/o necessari.

- Nel caso di trasferimento/potenziamento dei dipartimenti cure Primarie, Salute Mentale, Prevenzione, dalle ATS alle ASST dovranno inoltre essere verificate le dotazioni organiche oggi notevolmente carenti onde evitare quanto già accaduto nel corso della fase attuativa della L.23 che ha visto un notevole riduzione di personale dedicato.
- L'attivazione di una rete estesa e efficace di assistenza domiciliare richiede una nuovo e diverso ruolo degli erogatori pubblici che affiancheranno soggetti privati oggi presenti

Ulteriore novità ipotizzata è la creazione delle cosiddette Aziende Ospedaliere, già previste dalla normativa nazionale ma mai istituite in Lombardia; la loro previsione potrebbe determinare una riconfigurazione di alcune delle attuali ASST comportando anche in questo caso problematiche conseguenti su retribuzioni e attribuzione di personale.

Potremmo aggiungere altre tematiche riguardanti il personale come il ruolo dell'infermiere di comunità, problematiche inerenti ad alcune professioni operanti nell'intero sistema sociosanitario e sociale, il tema degli standard di personale e altro ancora.

Tutte tematiche che necessitano un confronto PREVENTIVO che va previsto e finalizzato alla realizzazione di alcuni obiettivi di rafforzamento del SSL.

Le scriventi OOSS ritengono inoltre necessario precedere ad una ricomposizione dell'intero sistema SSL prevedendone il conferimento di tutte le unità d'offerta alla DGW con particolare riferimento alle ASP.

Milano 10 giugno 2021

FP CGIL LOMBARDIA
Creston G.

CISL FP LOMBARDIA
Ongaro M.

UILFPL LOMBARDIA
Ballabio D.